



35. Settimana Internazionale  
della Critica di Venezia

**B&B FILM, VFS FILMS e RAI CINEMA**  
*presentano*



**THE  
ROSSELLINIS**

un film documentario di **Alessandro Rossellini**

con

**Isabella Rossellini, Renzo Rossellini, Robin Rossellini, Ingrid Rossellini,  
Gil Rossellini, Nur Rossellini e Katherine Cohen**

prodotto da **B&B Film**, coprodotto da **VFS Films** con **Rai Cinema**  
in associazione con **Istituto Luce Cinecittà**  
con il sostegno di **Mibact**

**Creative Media Europe, Regione Lazio, POR FESR Lazio 14-20,  
National Film Centre of Latvia**

**Nei cinema italiani solo il 26, 27, 28 ottobre**  
**Distribuito da NEXO DIGITAL**

vendite internazionali  
**CINEPHIL**

***Evento Speciale di Chiusura della 35ª Settimana Internazionale della Critica***

Proiezione stampa: 10 settembre, 09:00, Sala Perla  
PROIEZIONE UFFICIALE: 11 settembre, 14:00, Sala Perla  
Replica: 12 settembre, 09:00, Sala Perla

**Ufficio stampa film | PressPress**  
Lucrezia Viti - mail [lucreziaviti@presspress.it](mailto:lucreziaviti@presspress.it)  
materiali stampa scaricabili da [www.presspress.it](http://www.presspress.it)

*CAST TECNICO*

Diretto da	<b>Alessandro Rossellini</b>
Scritto da	<b>Andrea Paolo Massara, Alessandro Rossellini, Dāvis Sīmanis</b>
Prodotto da	<b>Raffaele Brunetti per B&amp;B Film</b>
Coprodotto da	<b>Uldis Cekulis per VFS Film</b>
Una produzione	<b>B&amp;B Film, VFS Films con Rai Cinema</b>
In associazione con	<b>Istituto Luce Cinecittà</b>
Produttore esecutivo	<b>Philippa Kowarski</b>
Produttore esecutivo USA	<b>Laura Michalchyshyn</b>
Soggetto di	<b>Alessandro Rossellini, Angelica Grizi</b>
Codiretto da	<b>Lorenzo D'amico De Carvalho</b>
Montaggio	<b>Ilaria de Laurentiis</b>
Fotografia	<b>Valdis Celmiņš, LGC</b>
Musica Originale	<b>Margherita Vicario, Elisabetta Spada, Ruggero Catania, Luigi De Gasperi, Stefano Brunetti</b>
Suono in presa diretta	<b>Stefano Varini</b>
Montaggio del Suono	<b>Marta Billingsley, Piergiorgio De Luca</b>
Producer B&B Film	<b>Maria Teresa Tringali</b>
Titoli e grafica	<b>Nauris Ašenkampfs per Jauda</b>
Tecnico di mix	<b>Marco Falloni</b>
Color grading	<b>Krišs Roziņš</b>
Con la collaborazione di	<b>Vogue Italia</b>
Fotografo	<b>Mark Seliger</b>
Abiti del servizio Vogue Italia	<b>Dolce&amp;Gabbana</b>
Film di repertorio	<b>ROMA CITTÀ APERTA di Roberto Rossellini - Istituto Luce Cinecittà - LA PRESA DEL POTERE DA PARTE DI LUIGI XIV di Roberto Rossellini - INA - Institut National de l'Audiovisuel - EUROPA '51 di Roberto Rossellini - Cristaldifilm Film - VIAGGIO IN ITALIA di Roberto Rossellini - Istituto Luce Cinecittà - MY DAD IS 100 YEARS OLD di Guy Maddin e Isabella Rossellini - Spanky Productions, The Documentary Channel - KILL GIL, Vol. 1 di Gil Rossellini</b>
Materiali di repertorio	<b>Archivio Privato Famiglia Rossellini, Archivio Privato Angelica Grizi, Cristaldi Film, Spanky Productions, The Documentary Channel, Istituto Luce Cinecittà, Francesco Zizola, Jacques Grandclode, Alamy Stock, Associated Press, Biblioteca Del Senato "Giovanni Spadolini", Bridgeman, Celluloid, Corriere della Sera, Cristaldifilm, Getty Images, Huntley Film Archives, Ina, Teche Rai, Reeling In The Years, Cnn, Reporters Associati &amp; Archivi, Rtve, Noor Images</b>

Nazionalità: Italiana

Anno: 2020

Durata: 100 min.

Formato: DCP

## CAST ARTISTICO

### **Roberto Rossellini (1903–1977)**

"Sono fuori dal branco, sono sbancato e braccato. Mi sono messo in testa di imparare il mestiere di uomo, che è il più difficile del mondo. Ma se per il mestiere di uomo ho qualche speranza, per quello di padre nessuna. Ho sei figli e quando ho imparato che cosa devo fare per un figlio di quindici anni, l'altro ne ha già venti. Sono sempre in arretrato, e il mestiere di padre non lo imparerò mai. Come non imparerò mai come mettere un po' di ordine nella mia vita privata. Perché sento che combinerò sempre dei gran casini".  
*da un articolo di Maria Pia Fusco, La Repubblica, 2 Giugno 1987*

### **Alessandro Rossellini (nipote)**

Nipote di Roberto, è il risultato della breve relazione tra Renzo e Kathrine, una ballerina afro-americana. Cresciuto a Roma da sua nonna Marcella, si trasferisce a New York dove lavora un po' nel cinema e molto nella fotografia di moda. Dopo un viaggio all'inferno come tossicodipendente, trasforma questa esperienza in un sostegno per gli altri, lavorando in alcune strutture che si occupano di dipendenze. Come tutti i Rossellini, anche lui ha due matrimoni alle spalle e due figli da mantenere.

### **Renzo Rossellini (figlio della prima moglie Marcella)**

Figlio di Roberto e della sua prima moglie, Marcella, romana di sette generazioni. È stato il figlio che più si è confrontato con la complessa figura del padre, con il quale ha condiviso la stessa passione per il cinema, firmando con lui la regia di alcuni film. Negli anni '70 lascia il cinema per impegnarsi nei movimenti politici di estrema sinistra. Dopo la morte del padre torna alla produzione e alla distribuzione di film con alterne fortune. Vive oggi tra Roma e Los Angeles. Alle spalle tre matrimoni, due convivenze e quattro figli, tra cui Alessandro.

### **Robin Rossellini (figlio della seconda moglie Ingrid Bergman)**

È il primo figlio di Roberto Rossellini e Ingrid Bergman. Nato dopo il successo internazionale di "Roma Città Aperta", la sua è stata una vita spesa nel jet-set.

Da sempre in compagnia di donne bellissime (una fra tutte: Carolina di Monaco), forse anche per farsi notare dal padre, che lo considerava troppo bello per essere virile. Esaurita l'eredità di sua madre e sparito ormai da anni dai clamori delle cronache, si è trasferito definitivamente su un'isola remota della Svezia, lontano da tutti.

### **Isabella Rossellini (figlia della seconda moglie Ingrid Bergman)**

Bellissima, carismatica ed estroversa, da ragazza si trasferisce a New York dove in pochi anni si afferma come modella e poi come attrice internazionale. I suoi grandi amori: Martin Scorsese e David Lynch con il quale ha interpretato il suo ruolo più fortunato in "Velluto Blu". Due matrimoni, una convivenza e due figli. Vive in una fattoria di Long Island alternando l'attività di contadina alla sua carriera nello show business. Si è autoproclamata portavoce ufficiale del ramo Rossellini-Bergman.

### **Ingrid Rossellini (figlia della seconda moglie Ingrid Bergman)**

Creatura timida e riservata, tutta il contrario della sorella gemella Isabella. È l'unica laureata in famiglia, insegna letteratura italiana comparata nelle università americane. Più volte in disaccordo con la sorella sull'uso spregiudicato che a volte viene fatto della memoria del padre e della madre. Due matrimoni e due figli. Conduce una vita riservata a New York.

**Gil Rossellini** (figlio adottivo)

Il suo vero nome è Arjun Dasgupta. Adottato informalmente e cresciuto come un figlio da Rossellini che, nel frattempo, aveva sposato sua madre, Sonali, causando l'ennesimo scandalo, Gil ha patito la sua diversità rispetto ai figli naturali di Roberto. Documentarista e musicista appassionato, tra i suoi lavori più interessanti la trilogia "Kill Gil" sulla sua vita e sulla malattia che lo ha portato alla morte, a soli 52 anni.

**Raffaella Rossellini** (figlia della terza moglie, Sonali)

Figlia naturale di Roberto e Sonali. Dopo una carriera come danzatrice moderna, ha lasciato l'Italia per il Sud America e poi per la Danimarca. Qui si è convertita all'Islam prendendo il nome di Nur. Si è sposata per procura con un cittadino degli Emirati Arabi Uniti, che è il suo attuale compagno. Vive a Sharjah, negli Emirati Arabi Uniti.

## **SINOSSI**

Roberto Rossellini è stato un genio del cinema e un padre spiccatamente anticonformista. I suoi amori hanno riempito le prime pagine dei giornali di tutto il mondo, scandalizzando la rigida morale degli anni Cinquanta e dando alla luce una famiglia numerosa, orgogliosamente multietnica e decisamente allargata. Alessandro, primo nipote del grande regista, ha avuto una carriera traballante da fotografo e un lungo passato di tossicodipendenza. Come primo nipote di un genio, non si sente all'altezza del cognome. Decide così di girare a 55 anni il suo primo film, affrontando con ironia la saga dei Rossellini e obbligando i parenti a un'impossibile terapia familiare davanti alla macchina da presa.

## **NOTE DI REGIA**

Con il titolo del film ho voluto prendere in giro un cognome che per me è stato da sempre molto ingombrante, passato alla storia del cinema per le idee rivoluzionarie di nonno Roberto, regista venerato ancora oggi come un profeta dai cinefili di tutto il mondo. Nonno fu però un personaggio ben noto anche per la sua vita privata, parecchio avventurosa. Il suo genio e il suo carisma hanno affascinato i cronisti del tempo, creando un grande circo mediatico attorno alla sua figura. Il nostro album di famiglia si è così composto con bellissime fotografie patinate e cinegiornali dai toni scandalistici. Tutto questo ha avuto per me e gli altri discendenti un peso enorme, influenzando le nostre vite, anche dopo la scomparsa di nonno. Ogni famiglia mitizza il proprio passato, denso di storie e gioie, nascondendo a volte sotto il tappeto i conflitti più dolorosi. In questo senso, forse noi Rossellini siamo l'iperbole di una famiglia: affascinante, appassionata ed anche bugiarda. L'arte di narrarsi al meglio è forse l'unico pezzetto di genio creativo che abbiamo ereditato da nonno Roberto. Questo film documentario è il mio personale tentativo di restituire un'immagine sincera della mia grande, amata e complicata famiglia.

*Alessandro Rossellini*

## **NOTE DI PRODUZIONE**

Tre anni fa Alessandro Rossellini venne alla B&B film con una bizzarra idea per un film documentario. Era convinto che tutta la sua famiglia fosse affetta da una strana malattia, della quale solo alcuni tra i parenti riuscivano ad ammettere di soffrirne, e le aveva dato persino un nome: la "Rossellinite", il cui sintomo principale era il senso di inadeguatezza, dovuto all'essere figli di persone molto famose e amate, in particolare di un padre che riusciva ad essere insieme geniale, possessivo e assente. Allo stesso tempo, con singolare candore, ammetteva di essere in difficoltà economiche e riteneva toccasse finalmente a lui l'occasione per "spremere il marchio di famiglia". Catturati dalla genuinità delle sue controverse intenzioni, ci siamo lanciati nell'impresa. Un incubo. Tre anni di terapia, vera, tra noi, con Alessandro, con i tanti e diversi Rossellini, sparsi in ogni parte del globo. Tre anni di ricerche di materiali di repertorio, negli armadi di famiglia, ma anche in costosissimi archivi di tv americane e di famosi fotografi. Tre anni di viaggi per incontrare gli zii e le zie di Alessandro, sparsi tra l'Italia, una deserta isola svedese, gli Stati Uniti e gli Emirati Arabi. I primi a credere insieme a noi al potenziale del film sono stati Rai Cinema e il coproduttore lettone VSF Films, siamo poi stati affiancati dalla produzione statunitense Sundance Production (Laura Michalchshyn e Robert Redford) e dal prestigioso distributore Cinephil. Abbiamo ottenuto i finanziamenti di Lazio Cinema International, Media e Mibact, sono poi arrivate la televisione israeliana e quella spagnola. Ne siamo finalmente usciti, stanchi, contenti, arricchiti. Con la consapevolezza di avere avuto il grande privilegio di entrare nella vita e nella storia di una grande famiglia, senza filtri e senza mediazioni, condotti per mano da Alessandro Rossellini. Speriamo che questo particolare ritratto familiare possa aiutarci a capire le dinamiche di ogni famiglia, quelle speciali, quelle normali, quelle di tutti, compresa la nostra.

*Raffaele Brunetti*

## CURRICULA

### **ALESSANDRO ROSSELLINI – Regista**

Alessandro Rossellini ha collaborato come fotografo di scena e assistente di produzione a film di Federico Fellini, Martin Scorsese e David Lynch, e ha lavorato come assistente alla fotografia di Bruce Weber, Michel Comte e Marco Glaviano. Ha anche lavorato come fotografo freelance per Vogue, Amica e Repubblica e ha diretto documentari su figure di spicco del cinema italiano. Nel 2015 ha diretto il corto – documentario “Viva Ingrid!”, selezionato al Film Festival di Venezia. Ha recentemente collaborato con varie organizzazioni che offrono servizi contro la dipendenza da droghe.

### **ANDREA PAOLO MASSARA – Coautore**

Figlio di emigranti italiani, diplomato in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove vive e lavora come sceneggiatore per il cinema. Ha scritto vari film tra cui “Non è un paese per giovani” diretto da Giovanni Veronesi e “L’Attesa”, diretto da Pietro Messina e con in cast Juliette Binoche, selezionato alla 72esima Mostra del Cinema di Venezia.

### **B&B FILM – Produttore**

La B&B Film ([www.bbfilm.tv](http://www.bbfilm.tv)) è una dinamica società di produzione indipendente con base a Roma. Sviluppiamo e produciamo film documentari e serie grazie ad accordi di coproduzione con i maggiori broadcaster italiani ed internazionali tra cui RAI, ARTE, YLE, SVT, MDR, Al Jazeera, Discovery ed altri. I nostri documentari sono stati trasmessi in oltre 160 paesi e sono stati selezionati in prestigiosi festival internazionali come IDFA, la Biennale di Venezia, il Festival di Locarno, il Full Frame e HOT DOCS, ricevendo importanti riconoscimenti tra cui il “Creative Excellence” al US International Film Festival, il “premio Ondas”, il “Globo D’Oro” e il premio della Giuria al Festival di Guangzhou, oltre a diverse nomination come quelle al Banff e a Shanghai.

### **VFS FILMS – Coproduttore**

VFS FILMS ([www.vfs.lv](http://www.vfs.lv)) è una società di produzione lettone, fondata nel 1997, conosciuta per i suoi documentari a sfondo sociale, cortometraggi e serie d’autore. La maggior parte dei film prodotti da VFS FILMS ha partecipato a vari festival internazionali, ricevendo premi prestigiosi tra i quali il Shanghai IFF Golden Goblet, il Karlovy Vary IFF Crystal Globe, il Premio per il Miglior Documentario al Warsaw Film Festival e al Trieste Film Festival, il Premio Speciale della Giuria a IDFA, il Premio per il Miglior Documentario al Latvia National Film Festival e una nomination per la European Film Academy. Quattro coproduzioni di VFS sono state selezionate e hanno rappresentato la Lituania e l’Ucraina ai Academy Awards nella categoria Miglior Film Straniero.

### **Laura Michalchyshyn - Produttore Esecutivo**

Ha fondato nel 2012 la Sundance Production, insieme a Robert Redford. Laura è una producer indipendente e dirigente nel settore dei media e ha lavorato per più di 25 anni come programmer per canali via cavo negli Stati Uniti e in Canada. Sviluppa e produce contenuti innovativi, fiction e non-fiction, con i maggiori sceneggiatori, registi e produttori. Le sue ultime produzioni includono: la serie di documentari “Bobby Kennedy For President” (regia di Dawn Porter per Netflix); il documentario “Momentum Generation” (regia di Michael and Jeff Zimbalist per HBO e Universal International); la serie di documentari “Ocean Warriors” (regia di Marc Levin e Mark Benjamin per Animal Planet); la serie docu-drama “The West” (regia di Stephen David per AMC); la serie “Chicagoland, Death Row Stories” (per la CNN); il documentario “All the President’s Men Revisited” (regia di Peter Schnall, con nomination agli Emmy Award); il documentario “To Russia With Love” (regia di Noam Gonick, con nomination ai GLAAD Award); il documentario “Isabella Rossellini’s Green Porno Live” (regia di Jody Shapiro per Netflix e Sundance TV).